



PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

ai sensi della Legge n°100/2012 e del DGR Lazio n°415/2015

COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Provincia di Roma



2016

C) LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE



Sommario

C LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE.....	2
C.1 – OBIETTIVI.....	2
C.2 - RUOLO DEL SINDACO	3
C.3 – PRESIDIO OPERATIVO	4
C.4 - LINEAMENTI ORGANIZZATIVI	4
C.4 - COMPITI DI OGNI FUNZIONE DI SUPPORTO E RELATIVO RESPONSABILE	9
C.5 - AREE D’ EMERGENZA.....	18
C.5.1 - Aree di attesa	19
C.5.2 - Aree e centri di assistenza della popolazione.....	19
C. 5.3 -Aree di ammassamento dei soccorritori e risorse	20
C. 5.4 – Punti di accesso delle risorse	20
C. 5.5 – Zona di atterraggio di emergenza	20
C. 5.6 – LE AREE DI EMERGENZA INDIVIDUATE	21
C.6 - AREE DI EMERGENZA.....	22
C.7 LE RISORSE.....	35



C LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

C.1 – OBIETTIVI

La pianificazione assume un ruolo fondamentale nel fronteggiare le condizioni di emergenza.

All'interno dei comuni la Protezione Civile rientra tra i servizi fondamentali per gestire e superare le situazioni di emergenza attraverso dei piani di previsione, prevenzione e preparazione.

In riferimento all'Art.15 della L. 225/92 e ss.mm.ii., il **Sindaco** assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono nel territorio comunale in quanto rappresenta “**autorità comunale di Protezione Civile**”, la cui **priorità** è la salvaguardia della popolazione e la tutela del proprio territorio, pertanto acquisite le informazioni sull'**evento**, egli gestisce il **coordinamento** dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite, provvedendo agli interventi necessari e trasmettendo tempestivamente comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale.

Per l'espletamento delle proprie funzioni, il Sindaco si avvale del **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**. Qualora i **mezzi a disposizione** del Comune non siano sufficienti per fronteggiare tali condizioni, il Sindaco chiede l'intervento di ulteriori forze e strutture al Prefetto, che adotterà i provvedimenti di competenza necessari. Il primo comma dell'Art.15 della L. 225/92 e ss.mm.ii., in materia di autonomie degli enti locali, prevede di potersi dotare di specifica **struttura** di Protezione Civile, che cooperi con il Sindaco; questi ed il Servizio di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 12 della L. 265/1999, hanno il dovere di **informare la popolazione** sulle condizioni di pericolosità e sui rischi presenti sul territorio sia nelle condizioni normali che di emergenza.

Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112, attribuisce funzioni e compiti amministrativi ai comuni in materia di Protezione Civile:

- All'attuazione, in ambito comunale, delle attività di **previsione** e degli interventi di **prevenzione** dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
- All'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla **preparazione all'emergenza**, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- Alla **predisposizione dei piani comunali** e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n°142 e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;



- All'attivazione dei **primi soccorsi** alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- Alla **vigilanza sull'attuazione** dei servizi urgenti, da parte delle strutture locali di Protezione Civile;
- All'utilizzo del **volontariato** di Protezione Civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

C.2 - RUOLO DEL SINDACO

In situazione ordinaria:

- 1) Istituisce, sovrintende e coordina tutte le componenti del sistema comunale di Protezione Civile per le attività di programmazione e pianificazione;
- 2) Istituisce e presiede il Comitato di Protezione Civile;
- 3) Istituisce il Centro Operativo Comunale (C.O.C);
- 4) Nomina il responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile;
- 5) Nomina i responsabili ed individua i componenti delle Funzioni di Supporto;
- 6) Predispose e diffonde un sistema di allertamento per la popolazione col fine di informarla su condizioni di pericolosità e rischi presenti sul territorio, divulgando il piano comunale di emergenza e disciplinando i comportamenti da assumere ed i mezzi di informazione stessi riguardo le modalità di allertamento.

In situazione di emergenza:

Il Sindaco, per garantire il coordinamento delle attività di Protezione Civile, deve poter disporre dell'intera struttura comunale ed avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile (L.225/92) presenti in ambito locale, nonché delle varie figure professionali (Tecnici comunali, regionali o professionisti locali) e aziende erogatrici di servizi.

Pertanto, il Sindaco:

- Assume la direzione ed il coordinamento dei primi soccorsi in ambito comunale e ne dà comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale
- Presiede il C.O.C.;
- Attiva le fasi previste nel "modello di intervento" in relazione all'evento;
- Si occupa della salvaguardia della popolazione;
- Mantiene la continuità amministrativa del proprio Comune;



- Prevede interventi per la riattivazione dei trasporti, ottimizzazione delle vie di fuga e per l'accesso ai mezzi di soccorso;
- Verifica le funzionalità delle telecomunicazioni che dovranno essere immediatamente garantite per gli uffici pubblici e per i vari centri operativi dislocati nel territorio;
- Organizza la protezione dei beni culturali con il supporto e sotto la supervisione della locale Soprintendenza BB.CC.AA.;
- Predisporre la raccolta dati con relazioni giornaliere degli eventi e degli interventi;
- Informa la popolazione sui comportamenti da adottare, attraverso i mass media aggiornati quotidianamente, con particolare attenzione alle zone di intervento.

C.3 – PRESIDIO OPERATIVO

Il presidio operativo è costituito da almeno una unità di personale in servizio h24, responsabile della funzione tecnica di valutazione pianificazione o suo delegato, con una dotazione minima di un telefono fisso, un cellulare, un fax e un computer.

Il presidio operativo viene attivato dal Sindaco, o da un suo delegato, in fase di preallarme ai fini di monitorare l'evolversi dello scenario atteso così da aggiornare il quadro della situazione e definire eventuali strategie di intervento.

C.4 - LINEAMENTI ORGANIZZATIVI

I lineamenti organizzativi hanno funzione decisionale e di supporto e definiscono le strutture operative, gli enti e le istituzioni, facenti parte del modello d'intervento comunale.

A tal fine vengono distinte:

- Le istituzioni che forniscono risposta tempestiva alle condizioni di emergenza;
- Le strutture per il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Sistema di gestione

Al manifestarsi delle condizioni di emergenza, viene avviato dal Sindaco il **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**, che avrà funzioni di direzione e coordinamento dei soccorsi alla popolazione. I responsabili del funzionamento del C.O.C. dovranno tenere aggiornato il modello d'intervento tramite esercitazioni periodiche in cui dovranno essere coinvolte tutte le figure che gestiscono l'emergenza.



Componenti del C.O.C.

- Sindaco;
- Assessore alla Protezione Civile;
- Responsabile Ufficio Comunale di Protezione Civile;
- Responsabili delle Funzioni di Supporto con relativo personale di assistenza alla Funzione.

Fanno parte di diritto alla formazione del C.O.C.:

- Prefetto o suo delegato;
- Questore o suo delegato;
- Funzionario Ufficio del Genio Civile;
- Funzionario ASL;
- Funzionario Comando Provinciale dei Carabinieri;
- Funzionario VV.F.;
- Funzionario Corpo Forestale Regionale;
- Funzionario Soprintendenza BB.CC.AA.;
- Funzionario Dipartimento Regionale della Protezione Civile;
- Funzionario Provincia Servizio Protezione Civile.

Funzioni del C.O.C.

- Raccolta dati e informazioni sulla situazione di emergenza;
- Coordinamento degli interventi di competenza comunale e delle autorità locali;
- Individuare e delimitare le aree a rischio;
- Verificare e ottimizzare la viabilità ai mezzi di primo soccorso e agli sgomberi;
- Organizzare le strutture di ricovero e le aree d'attesa;
- Allertare ed informare la popolazione.

Si ritiene, tuttavia, che per garantire il funzionamento del Centro Operativo Comunale in una qualsiasi situazione di emergenza è almeno necessaria l'attivazione delle seguenti funzioni:

- Tecnico Scientifica e Pianificazione; Sanitaria, Assistenza Sociale e Veterinaria
- Volontariato
- Assistenza alla popolazione
- Strutture operative locali e viabilità



In "tempo di pace" è compito delle Funzioni di supporto predisporre tutti gli elementi ed adottare tutte le iniziative necessarie per garantire la funzionalità e l'efficienza del Centro Operativo in situazione di emergenza, anche attraverso la definizione di specifici "piani di settore".

Attivazione del C.O.C.

Il C.O.C. verrà attrezzato con linee telefoniche, fax, internet e collegamenti satellitari. Alle autorità competenti e agli Enti pubblici verranno comunicati i numeri telefonici riservati.

Al verificarsi dell'emergenza, nell'edificio in cui viene istituito il C.O.C., possono aver accesso esclusivamente i componenti coinvolti nella gestione dell'emergenza, forniti di regolare permesso. Un elenco di tali componenti sarà visibile all'ingresso della sala operativa per la consultazione da parte delle autorità locali addette al controllo.

Il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale seguirà il coordinamento del C.O.C., al verificarsi della situazione di emergenza verranno attuati gli interventi descritti nel seguente Piano dai vari componenti delle Funzioni di supporto.

Il personale comunale contattato dovrà raggiungere le sedi loro riferite il più celermente possibile dall'avvenuta chiamata anche per via telefonica. I primi interventi dovranno essere garantiti dall'Ufficio Tecnico Comunale o dal Servizio di Pronta Reperibilità, in coordinamento con il Sindaco e l'ausilio di tutti soggetti reperiti in merito.

I responsabili delle Funzioni di Supporto si riuniranno presso la sede del C.O.C. istituito in funzione dell'evento.

L'Unità di Crisi verrà attivata a seconda del tipo d'emergenza in virtù del regolamento comunale.

Scelta della sede del C.O.C.

La scelta della sede del C.O.C. è stata effettuata in relazione del **Decreto della Regione Lazio n°415 del 4/08/2015.** Il dimensionamento degli spazi deve essere commisurato alle risorse disponibili all'interno dell'Amministrazione comunale che dovrà comunque garantire la funzionalità di:

- Funzioni di supporto attivabili in una situazione di emergenza;
- una sala riunioni;
- un ufficio per il responsabile;
- una sala radio;
- un magazzino.



Il C.O.C. deve essere individuato al di fuori del perimetro del Centro Storico del Comune per ragioni di completa funzionalità in caso di eventi calamitosi. La sede deve essere adeguata sismicamente ai sensi della legge 3274/2003 e deve essere vicina a una viabilità facilmente percorribile e non interessata da potenziali crolli di edifici o esondazioni fluviali.

La Sala Operativa

Costituisce il centro di gestione tecnico dell'emergenza nell'ambito del Servizio Protezione Civile, che gestirà con particolare attenzione le attività di assistenza e soccorso soprattutto nelle fasi iniziali.

La Sala Operativa è strutturata secondo aree di competenza, suddivise come segue:

- **Area tecnico-operativa:** si occupa della gestione delle attività decisionali di rilievo, in coordinamento con il Comitato Comunale di Protezione Civile; è composta dal Capo Sala e dai Componenti delle funzioni di supporto;
- **Area delle telecomunicazioni:** si occupa della gestione dei collegamenti telefonici e radio con tutte le unità operative, gli enti e le istituzioni interessate alle attività di assistenza e soccorso. È costituita da operatori telefonici, radio ed internet;
- **Area informativa:** si occupa della gestione delle informazioni ed è dotata di tutte le planimetrie comunali (Scala 1:5.000, Scala 1:25.000, ubicazione di ospedali, scuole, aree a rischio).

All'interno operano:

- Il Dirigente della Protezione Civile, in qualità di Capo Sala;
- I Coordinatori delle funzioni di supporto;
- Il personale abilitato in Disaster Management;
- Personale incaricato.

Il Centro Operativo Comunale viene avviato al verificarsi dell'emergenza, con l'attivazione della **Sala Operativa** e la convocazione dell'**Unità di Crisi comunale**.

Per Rocca di Papa, il C.O.C. è stato istituito presso la **Scuola materna "Colle delle Fate"**, in via dei Gelsomini. Tale struttura ha soddisfatto i requisiti imposti dalle normative. È un edificio con piano interrato, di costruzione recente sismicamente adeguato. È situato in un'area provvista di tutti i servizi essenziali, lontana da aree di potenziale rischio e ben servita dal punto di vista viario.

Si è deciso di spostare in questo sito il C.O.C. in quanto la vecchia sede, indicata nel precedente PEC, non soddisfa gli attuali parametri valutativi. Infatti, la precedente sede del vecchio C.O.C., era situata all'interno del centro storico ed inoltre in una zona censita dal PAI come a rischio idrogeologico R4.



La scheda di valutazione per l' idoneità del sito dell' attuale C.O.C. è presente alla sezione Modulistica.



Figura 1 - Scuola materna "Colle delle Fate", sede del C.O.C.

Il Centro Operativo Misto

Qualora i mezzi comunali a disposizione non siano sufficienti a fronteggiare le condizioni di emergenza, viene attivato dal Presidente della Provincia e dal Prefetto, il **Centro Operativo Misto (C.O.M.)** che opera alle dirette dipendenze del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) ed integra l'Unità di Crisi comunale con i rappresentanti di:

- Prefettura - U.T.G.;
- FF.AA.;
- FF.OO.;
- Comando Provinciale dei VV.F.

La Sala Operativa del C.O.M. avrà sede nella stessa struttura del C.O.C.

Registrazione degli interventi

L'insieme delle segnalazioni e delle attività svolte, devono essere registrate e organizzate dall'Unità di Crisi, su di un adeguato modulo, di cui è disponibile un modello esemplificativo alla sezione Modulistica. L'istanza viene immediatamente trasmessa all'Unità di Crisi che la esamina e ne compila la parte ad esse dedicata attribuendo l'intervento ad una Funzione di Supporto, la quale provvederà a coordinare le operazioni e a monitorarne l'effettuazione. L'operatore quindi trascrive la segnalazione sull'apposito diario dell'evento, anche esso riportato in modulistica.

**C.4 - COMPITI DI OGNI FUNZIONE DI SUPPORTO E RELATIVO RESPONSABILE**

N° Funzione	Funzione di Supporto	
1	TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE	
Responsabile	DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE DI ROCCA DI PAPA	
Caratteristiche	Egli può usufruire, oltre che della propria struttura, anche di tecnici professionisti esterni, dotati di competenza scientifica e di esperienza pratica ed amministrativa, e di strutture appartenenti all'Università.	
Obiettivo	Coordinamento delle azioni di raccolta, analisi, valutazione e diffusione delle informazioni inerenti l'evento potenziale o in corso e formulazione di ipotesi di intervento in presenza di elevata criticità (hazard management).	
Azioni e Attività	Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">- Predisposizione/integrazione dei sistemi di monitoraggio ambientale- Gestione e predisposizione di documenti per la stipula di convenzioni- Consulenza tecnica/operativa
	Valutazione Scenario / Evento	<ul style="list-style-type: none">- Attivazione del piano;- Studi e ricerche e coordinamento dei gruppi scientifici- Individuazione e caratterizzazione dell'area interessata dall'evento e dei bersagli al suo interno- Ottimizzazione e quantificazione delle risorse necessarie
	Gestione Sistemi di Allerta	<ul style="list-style-type: none">- Gestione ed integrazione degli strumenti di rilevamento;- Definizione delle soglie di allerta;- Predisposizione della modalità e delle procedure di allertamento ed evacuazione;



N° Funzione	Funzione di Supporto	
2	SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	
Responsabile	DIRIGENTE DIPARTIMENTO ASL ROMA H1	
Obiettivo	Coordinamento di tutte le azioni di soccorso sanitario, socio-assistenziale, igienico-ambientale, veterinario, medico legale e farmacologico finalizzate alla salvaguardia della salute della collettività.	
Azioni e Attività	<i>Soccorso Sanitario</i>	<ul style="list-style-type: none">- Intervento sanitario di primo soccorso sul campo- Assistenza sanitaria di base- Attivazione dei Piani di Massiccio Afflusso Feriti degli ospedali- Installazione di strutture di P.M.A. e stabilizzazione delle vittime presso esse- Ricerca dei posti letto disponibili presso gli ospedali del territorio
	<i>Servizi di Sanità Pubblica ed Epidemiologici</i>	<ul style="list-style-type: none">- Attivazione dei centri di accoglienza per gli scampati- Verifica igienico-sanitaria- Disinfezioni e disinfestazioni- Profilassi delle malattie infettive parassitarie- Controllo degli alimenti- Vigilanza della catena alimentare da parte dei Servizi Veterinari- Vigilanza sulle attività produttive speciali- Controllo inquinamento atmosferico e da reflui- Protezione in caso di emergenze radioattive- Smaltimento rifiuti, alimenti e carcasse
	<i>Assistenza Psicologica/Psichiatrica</i>	<ul style="list-style-type: none">- Supporto psicologico alle vittime, ai congiunti, agli scampati, ai soccorritori- Gestione dei servizi di igiene mentale ed assistenza psichiatrica a vittime e soccorritori
	<i>Assistenza Socio-Assistenziale</i>	<ul style="list-style-type: none">- Assistenza sociale domiciliare; geriatrica e pediatrica
	<i>Assistenza Farmacologica</i>	<ul style="list-style-type: none">- Supporto logistico per il reperimento e la distribuzione di farmaci e presidi per le popolazioni colpite
	<i>Assistenza Medico Legale</i>	<ul style="list-style-type: none">- Recupero e gestione delle salme- Servizi mortuari e cimiteriali
	<i>Assistenza Veterinaria</i>	<ul style="list-style-type: none">- Prevenzione e gestione delle problematiche veterinarie



N° Funzione	Funzione di Supporto	
3	VOLONTARIATO	
Responsabile	COORDINATORI DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	
Caratteristiche	Si avvalgono delle strutture del volontariato dislocate nel territorio	
Obiettivo	Coordinamento delle organizzazioni e delle associazioni di volontariato per garantire il supporto tecnico-logistico, sanitario e socio-assistenziale	
Azioni e Attività	<i>Valutazione delle Esigenze</i>	<ul style="list-style-type: none">- Raccolta, analisi e valutazione delle richieste di risorse umane- Raccolta, analisi e valutazione delle richieste di attrezzature
	<i>Verifica delle Disponibilità</i>	<ul style="list-style-type: none">- Verifica della disponibilità di risorse umane e delle attrezzature- Verifica delle Associazioni attivabili- Verifica della specializzazione e della tipologia operativa delle diverse organizzazioni- Valutazione necessità di equipaggiamento
	<i>Predisposizione Piani di Impiego delle Risorse</i>	<ul style="list-style-type: none">- Conferimento e movimentazione delle risorse- Turnazioni
	<i>Gestione degli Atti Amministrativi</i>	<ul style="list-style-type: none">- Distribuzione modulistica per attivazioni- Registrazione spese dirette ed indirette- Registrazione delle attività espletate e delle risorse impiegate- Predisposizione di attestati e certificazioni- Distribuzione modulistica per rimborsi



N° Funzione	Funzione di Supporto	
4	MATERIALI E MEZZI	
Responsabile	DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE DI ROCCA DI PAPA	
Caratteristiche	Egli si occupa dei mezzi di trasporto e materiali di sua competenza ed al reperimento di imprese e mezzi atti al movimento terra, mezzi di lavoro e materiali edili o derivati da cave e calcestruzzi	
Obiettivo	Coordinamento dell'impiego e della distribuzione delle risorse strumentali e finanziarie integrative necessarie per affrontare le criticità dell'evento	
Azioni e Attività	<i>Valutazione delle Esigenze</i>	<ul style="list-style-type: none">- Raccolta delle segnalazioni- Valutazione delle richieste
	<i>Verifica delle Disponibilità</i>	<ul style="list-style-type: none">- Verifica della disponibilità di risorse pubbliche e private
	<i>Messa a disposizione</i>	<ul style="list-style-type: none">- Preventivo di spesa- Proposta d'ordine- Negoziazione
	<i>Messa a disposizione delle Risorse</i>	<ul style="list-style-type: none">- Conferimento e movimentazione delle risorse- Stoccaggio
	<i>Recupero delle Risorse</i>	<ul style="list-style-type: none">- Inventario delle risorse residue- Organizzazione delle operazioni di recupero e restituzione delle risorse impiegate



N° Funzione	Funzione di Supporto	
5	SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA	
Responsabile	DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE DI ROCCA DI PAPA	
Caratteristiche	Egli può usufruire, oltre che della propria struttura, anche dei rappresentanti di tutti i servizi essenziali (ad es. Enel, gas, ecc.) erogati all'interno del territorio in esame.	
Obiettivo	Coordinamento dell'attività necessarie per garantire il primo intervento ed il ripristino della fornitura dei servizi essenziali delle rete tecnologiche	
Azioni e Attività	<i>Ripristino delle Forniture Servizi</i>	<ul style="list-style-type: none">- Garanzia del rapporto costante con le società e le aziende di servizio pubbliche e private- Comunicazione delle interruzioni della fornitura- Assistenza nella gestione del pronto intervento- Assistenza nella gestione della messa in sicurezza- Assistenza nella gestione delle bonifiche ambientali generate dalla disfunzione dei servizi
	<i>Fornitura del Servizio di Assistenza alla Popolazione</i>	<ul style="list-style-type: none">- Assistenza nella gestione della fornitura per l'allestimento delle aree e per la dotazione degli edifici destinati all'assistenza della popolazione evacuata

N° Funzione	Funzione di Supporto	
6	CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	
Responsabile	DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE DI ROCCA DI PAPA	
Caratteristiche	Egli usufruisce, oltre che della propria struttura, anche dei rappresentanti dei vari ordini professionali.	
Obiettivo	Coordinamento dell'attività necessarie a rilevare, quantificare, e stimare i danni generati dall'evento.	
Azioni e Attività	<i>Raccolta delle Segnalazioni</i>	<ul style="list-style-type: none">- Organizzazione e segnalazione delle varie segnalazioni in base alla loro provenienza (private o pubbliche) ed al sistema colpito (umano, sociale, economico, infrastrutturale, storico culturale, ambientale)
	<i>Organizzazione dei Sopralluoghi Tecnici Urgenti</i>	<ul style="list-style-type: none">- Classificazione dei sopralluoghi (ordinari e straordinari)- Verifica fisica di tutti i sottosistemi volta alla messa in sicurezza- Verifica funzionale di tutti i sottosistemi finalizzata alla dichiarazione di agibilità/non agibilità
	<i>Organizzazione dei Sopralluoghi</i>	<ul style="list-style-type: none">- Quantificazione qualitativa dei danni subiti dai sottosistemi- Quantificazione dei danni in termini economici- Ripartizione dei danni



N° Funzione	Funzione di Supporto	
7	STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	
Responsabile	DIRIGENTE DEL SETTORE DI POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI ROCCA DI PAPA	
Caratteristiche	Egli dovrà coordinare le varie componenti locali preposte alla viabilità, regolamentando localmente i trasporti, inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi. Le strutture interessate in questa funzione di supporto sono le forze di polizia e le forze armate con particolare riferimento all'Arma dei Carabinieri ed alla Guardia di Finanza che saranno impegnate, specialmente in emergenza, alle operazioni connesse alle evacuazioni di zone a rischio ed al presidio anti sciacallaggio.	
Obiettivo	Coordinamento e razionalizzazione delle attività di trasporto, circolazione e viabilità attraverso la raccolta, l'analisi, la valutazione e la diffusione delle informazioni.	
Azioni e Attività	<i>Verifica e Monitoraggio del Sistema Viario</i>	<ul style="list-style-type: none">- Predisposizione/ Integrazione dei sistemi di monitoraggio viario- Individuazione degli itinerari a rischio e di quelli alternativi- Individuazione delle vie preferenziali per il soccorso e di quelle per l'evacuazione- Valutazione delle caratteristiche del traffico e della mobilità
	<i>Organizzazione del Sistema Viario</i>	<ul style="list-style-type: none">- Regolazione della circolazione e della segnaletica- Reperimento e diffusione delle informazioni sulla viabilità- Assistenza negli interventi di messa in sicurezza- Assistenza negli interventi di ripristino della viabilità- Valutazione delle condizioni operative ed ambientali- Assistenza per l'operatività dei mezzi di trasporto e di soccorso- Assistenza per garantire il transito dei materiali trasportati- Assistenza nell'evacuazione delle persone e cose



N° Funzione	Funzione di Supporto	
8	TELECOMUNICAZIONI	
Responsabile	REFERENTE DELL'ASSOCIAZIONE RAGGRUPPAMENTO NAZIONALE RADIOCOMUNICAZIONI EMERGENZA (R.N.R.E.), A.R.I., O PERSONALE ABILITATO ALLE COMUNICAZIONI RADIOAMATORIALI	
Caratteristiche	Il responsabile si attiene alle comunicazioni telefoniche ed a quelle radio; e si avvale, oltre che della propria struttura, anche dei rappresentanti dei gestori di rete fissa e mobile e dei volontari del settore comunicazioni radio.	
Obiettivo	Coordinamento delle attività di verifica della rete di telecomunicazione e della predisposizione di una rete di telecomunicazione alternativa non vulnerabile al fine di garantire le comunicazioni con la zona interessata dall'evento ed all'interno della stessa.	
Azioni e Attività	<i>Verifica e Monitoraggio delle Reti</i>	<ul style="list-style-type: none">- Verifica dell'efficienza delle reti di telefonia fissa e mobile- Ricezione di eventuali disservizi
	<i>Garanzia delle Comunicazioni Interne</i>	<ul style="list-style-type: none">- Definizione delle modalità operative- Predisposizione/ Integrazione delle reti di telecomunicazione alternative non vulnerabile- Attivazione di ponti radio- Assistenza nella gestione del sistema radio integrato e nel sistema satellitare- Ricerca di alternative di instradamento delle comunicazioni
	<i>Garanzia delle Comunicazioni Esterne</i>	<ul style="list-style-type: none">- Attivazione di un servizio provvisorio nelle aree a rischio- Supporto alla riattivazione dei servizi di telefonia fissa e mobile



N° Funzione	Funzione di Supporto	
9	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	
Responsabile	DIRIGENTE DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI ROCCA DI PAPA	
Caratteristiche	Egli si occupa di verificare la disponibilità di alloggiamento sia in edifici pubblici che privati e dell'assistenza agli evacuati provvedendo al soddisfacimento dei bisogni primari (cibo e vestiario) avvalendosi dell'ausilio del volontariato.	
Obiettivo	Coordinamento delle attività di assistenza fisico funzionale alla popolazione evacuata.	
Azioni e Attività	<i>Assistenza alla Popolazione</i>	Assistenza igienico-sanitaria Assistenza socio-assistenziale Assistenza nella ripresa delle attività scolastiche, religiose e ricreative
	<i>Sussistenza Alimentare</i>	Quantificazione dei fabbisogni Predisposizione e distribuzione degli alimenti
	<i>Ricovero della Popolazione</i>	Assistenza nella fornitura delle strutture di accoglienza di tutte le dotazioni necessarie (fisiche, funzionali, impiantistiche, accessorie); Assistenza nella gestione delle strutture di accoglienza



TABELLA DI SINTESI

N°	FUNZIONE DI SUPPORTO	RESPONSABILE	ORGANI DI SUPPORTO
1	TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE	Dirigente Ufficio Tecnico	Ordini Professionali Comunità Scientifica
2	SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Dirigente Dip. Prev. ASL	Componenti costituenti la funzione
3	VOLONTARIATO	Coordinatori Gruppo Comunale	Organizzazioni ed Associazioni di Volontariato
4	MATERIALI E MEZZI	Dirigente Ufficio Tecnico	Enti, Privati, Volontariato, ecc...
5	SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITÀ SCOLASTICA	Dirigente Ufficio Tecnico	Rappresentante Ente Erogazione Energia Rappresentanti delle Strutture Scolastiche
6	CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	Dirigente Ufficio Tecnico	Ordini e Collegi Professionali Strutture Interne all'Ente
7	SERVIZI LOCALI E VIABILITÀ	Dirigente Settore Polizia Locale	FF.OO. Volontariato
8	TELECOMUNICAZIONI	Rappresentante RNRE – A.R.I.	Rappresentanti Aziende di Telecomunicazioni Volontariato di Settore Specifico
9	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Dirigente Settore Servizi Sociali	Ordine dei Medici Ordine dei Farmacisti Volontariato

Tabella 1 - Tabella di sintesi delle funzioni di supporto

I responsabili di ogni funzione sono indicati nell'apposita scheda alla sezione Modulistica.



C.5 - AREE D' EMERGENZA

Nella pianificazione comunale è necessario individuare all'interno del territorio, delle aree destinate a scopi di Protezione Civile.

Generalmente, tali aree hanno caratteristiche polifunzionali: svolgono una funzione ordinaria (ad es. mercato settimanale, attività sportive ecc.) e sono quindi in continua manutenzione; e, in caso di emergenza, sono di rapido impiego per l'accoglienza della popolazione e/o l'ammassamento delle risorse essenziali al soccorso ed al superamento dell'emergenza.

Le aree di emergenza sono suddivise in tre tipologie:

- **Aree di attesa:** qui sarà garantita la prima assistenza alla popolazione immediatamente dopo l'evento calamitoso oppure successivamente alla segnalazione della fase di preallarme;
- **Aree e centri di assistenza della popolazione:** luoghi adatti ad accogliere ed assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni;
- **Aree di ammassamento soccorritori e risorse:** luoghi di raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni.
- **Punti di Accesso delle Risorse:** punti in cui convogliare e censire i soccorritori, le risorse ed i mezzi necessari al soccorso della popolazione.
- **Zona di atterraggio in emergenza (Z.A.E.):** area atta all'atterraggio di mezzi ad ala rotante necessari per raggiungere porzioni di territorio difficilmente accessibili.

In accordo con il **Decreto della Regione Lazio n°415 del 4/08/2015**, per essere adibiti ad aree di emergenza, i siti devono possedere i seguenti requisiti:

- ✓ Lontananza da aree alluvionali e da aree potenzialmente coinvolte da incendio di interfaccia;
- ✓ Lontananza da versanti instabili e da crollo di strutture attigue;
- ✓ Prossimità di un nodo viario di connessione autostradale o di grande scorrimento;
- ✓ Facilità di raggiungimento da parte di grandi mezzi pesanti;
- ✓ Dotazione minima di servizi essenziali;

**C.5.1 - Aree di attesa**

Le aree d' attesa sono zone sicure, all'aperto, utilizzate per la prima accoglienza della popolazione e rappresentano il primo luogo dove si ricevono le informazioni e le direttive sul comportamento da adottare aspettando che passi l'emergenza. A tale scopo possono essere utilizzate piazze, parcheggi, spazi pubblici e privati lontani dalle aree di rischio. Nelle aree di attesa la popolazione riceverà i primi generi di conforto in attesa di essere trasferita in "Aree di Assistenza" ove riceveranno la prima assistenza.

C.5.2 - Aree e centri di assistenza della popolazione

Sono dei luoghi che vengono individuati in aree sicure rispetto alla tipologia di rischio in atto e devono essere dotate dei servizi essenziali quali reti idriche, elettriche e fognarie.

In tali aree, la popolazione coinvolta potrà ricevere, qualora fosse necessario, una prima assistenza sanitaria.

Si distinguono:

- ✓ **Strutture Esistenti:** strutture pubbliche e/o private in grado di soddisfare le prime esigenze di alloggiamento della popolazione (es. alberghi, centri sportivi, scuole, campeggi ecc.). La permanenza presso queste strutture è temporanea e finalizzata al ritorno della popolazione presso le proprie abitazioni o finché non venga trovato loro un'altra sistemazione. Tali sistemazioni vengono definite centri di assistenza.

- ✓ **Aree Campali:** sistemazione che, sebbene non troppo confortevole, consente di assistere la popolazione in tempi molto brevi attraverso il montaggio ed installazione di tende, cucine da campo e moduli bagno con le necessarie forniture di servizi essenziali. I siti devono essere di almeno 5000 m² e devono poter ospitare almeno un modulo di 250 persone. Tali aree vengono definite aree di assistenza.



C. 5.3 -Aree di ammassamento dei soccorritori e risorse

Sono delle aree e/o magazzini dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse strumentali necessarie a garantire l'intervento nelle zone di emergenza e pertanto devono poter essere raggiungibili attraverso dei percorsi sicuri, anche con mezzi pesanti.

Vengono collocate in aree lontane dalle zone di rischio in atto e devono essere dotate dei servizi essenziali quali reti idriche, elettriche e fognarie. Si prediligono aree in prossimità di uno svincolo autostradale o comunque in prossimità di strade facilmente percorribili da mezzi di grandi dimensioni.

Queste aree devono avere dimensione media di 25000 m² in grado di ospitare un minimo di 200 soccorritori; essere fornite di servizi essenziali e devono possedere un'area di stoccaggio e smistamento risorse.

C. 5.4 – Punti di accesso delle risorse

Nel caso in cui le condizioni di percorribilità delle rete stradale, in situazioni di emergenza, non permettano il transito, i soccorritori, materiali e mezzi possono essere indirizzati verso i Punti di Accesso, aree che hanno la funzione di accogliere e censire i convogli di soccorso. Si tratta di punti che devono trovarsi in zone non interessate dall'evento e devono essere vicini alle reti stradali principali.

C. 5.5 – Zona di atterraggio di emergenza

La necessità di predisporre un'area adibita all'atterraggio di mezzi ad ala rotante nasce dal frequente utilizzo di questi ultimi nelle aree colpite dall'emergenza di difficile accesso, permettendo di svolgere un'attività di soccorso tecnico urgente e sanitario. Si preferiscono aree censite da ENAC e per le quali è prevista una manutenzione ordinaria.

Gli elementi di carattere generale che devono possedere tali aree sono:

- ✓ Assenza di ostacoli fissi e/o mobili presenti nelle vicinanze della zona;
- ✓ Disponibilità di spazio sufficiente alle operazioni di sbarco/imbarco di uomini e materiali;
- ✓ Presenza fondo erboso e terreno consistente;
- ✓ Presenza di viabilità con le sedi dei centri del coordinamento e con altri edifici strategici.



C. 5.6 – LE AREE DI EMERGENZA INDIVIDUATE

In accordo con le normative in vigore alla data della redazione di questo PEC, sono state individuate le aree di Protezione Civile all'interno del territorio comunale di Rocca di Papa.

Nel rispetto della Delibera Giunta Regione Lazio n° 363/ 2014 e successivo aggiornamento n° 415/2015, non sono state segnalate aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse in quanto *“.....le aree di ammassamento devono quindi essere identificate per comuni di grandi dimensione (popolazione superiore a 20.000 abitanti) e per ambiti di pianificazione Sovracomunale”*.

La vicinanza dell'aeroporto di Ciampino ne suggerisce un utilizzo come Z.A.E. in quanto presenta le caratteristiche più idonee a tale scopo, previa collaborazione con i dirigenti aeroportuali dello stesso.

Le aree e centri di accoglienza o ricovero della popolazione rispettano i vincoli normativi in termini di dimensionamento e di idoneità. Laddove presenti situazioni da tenere sotto osservazione, sono stati indicati i possibili fattori di causa e suggerite le possibili azioni da operare al riguardo. Sono state indicate come idonee delle aree appartenenti a privati, il Sindaco per fronteggiare un'emergenza tale da dover richiedere uno spostamento di massa della popolazione, può emanare la **“Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a civile mediante tendopoli o roulottopoli”** (modello esemplificativo presente alla voce “Schemi di Ordinanze” nella sezione Modulistica). La dislocazione di più punti di attesa permette di fornire una maggior copertura di servizio offerto ad una popolazione che è distribuita prevalentemente nei 4 quartieri principali. Sono state individuate n°9 aree di attesa e n°4 aree di accoglienza o ricovero (dettagli presenti nelle apposite schede alla sezione Modulistica).



C.6 - AREE DI EMERGENZA

ATTESA 	AA
--	-----------

PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Coordinate	41°46'19.62"N 12°41'58.43"E
Superficie	6.149 m ²
Indirizzo	/
Proprietà	Pubblica
Detrattori di Sicurezza	Nessuno
Interventi Consigliati	Nessuno
Popolazione di Afferenza	Centro Storico 3500 Abitanti
Collegamenti	SR 218 Viale Spaventa Via Frascati Via Ferri Via Roma Via Palazzolo



ATTESA



AA

PIAZZA ALCIDE DE GASPERI

Coordinate	41°46'26.44"N 12°41'46.47"E
Superficie	413 m ²
Indirizzo	/
Proprietà	Pubblica
Detrattori di Sicurezza	Nessuno
Interventi Consigliati	Nessuno
Popolazione di Afferenza	Zona Bassa – Quartiere Vigne 1500 Abitanti
Collegamenti	SR 218 Via dei Gelsomini Via di Frascati



ATTESA	
	AA

PIAZZA DI VITTORIO



Coordinate	41°45' 31.74" N 12°42'41.23" E
Superficie	2729 m ²
Indirizzo	/
Proprietà	Pubblica
Detrattori di Sicurezza	Nessuno
Interventi Consigliati	Nessuno
Popolazione di Afferenza	Zona Campi d'Annibale 4500 Abitanti
Collegamenti	Via Sacra Via Alberobello Via Campi d'Annibale Via Pozzo del Principe



ATTESA 	AA
--	-----------

PARCHEGGIO VIA DELLA MADONNELLA



Coordinate	41°46' 37.54'' N 12°41'33.94'' E
Superficie	1112 m ²
Indirizzo	Via della Madonnella
Proprietà	Pubblica
Detrattori di Sicurezza	Nessuno
Interventi Consigliati	Nessuno
Popolazione di Afferenza	Zona Bassa –Quartiere Vigne 1500 Abitanti
Collegamenti	Via dei Gelsomini Via di Frascati Via del Casalaccio



ATTESA



AA

PARCHEGGIO CARREFOUR

Coordinate	41°46'29.77"N 12°41'42.67"E
Superficie	2.738m ²
Indirizzo	Via di Frascati
Proprietà	Privata
Detrattori di Sicurezza	Nessuno
Interventi Consigliati	Nessuno
Popolazione di Afferenza	Zona Bassa 1.500 Abitanti
Collegamenti	Via dei Gelsomini Via dei Castagni



ATTESA

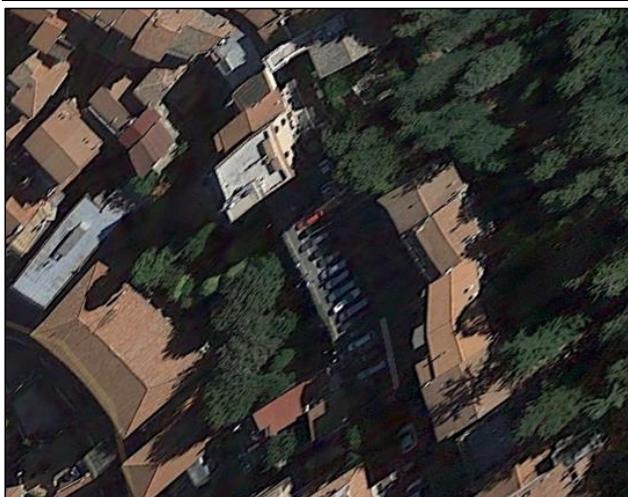


AA

PARCHEGGIO VIA DELLE CALCARE



Coordinate	41°45'57.38"N 12°41'39.12"E
Superficie	646 m ²
Indirizzo	Via delle Calcare
Proprietà	Pubblica
Detrattori di Sicurezza	Nessuno
Interventi Consigliati	Nessuno
Popolazione di Afferenza	Zona Bassa 1000 Abitanti
Collegamenti	SR 218 Via dei Gelsomini Via di Frascati

**ATTESA****AA****LARGO BELVEDERE**

Coordinate	41°45'33.27"N 12°42'30.46"E
Superficie	551 m ²
Indirizzo	Viale della Madonna del Tufo
Proprietà	Pubblica
Detrattori di Sicurezza	Presenza di un muro di contenimento per stabilizzare il pendio
Interventi Consigliati	Verifica di stabilità al muro di sostegno
Popolazione di Afferenza	Centro Storico 1000 Abitanti
Collegamenti	Viale della Madonna del Tufo Via Antonio Gramsci



ATTESA	AA
	

PIAZZA CAPRANICA PRENESTINA



Coordinate	41°46'19.62"N 12°41'58.43"E
Superficie	473 m ²
Indirizzo	Angolo Via Frascati – Via delle Barozze
Proprietà	Pubblica
Detrattori di Sicurezza	Nessuno
Interventi Consigliati	Nessuno
Popolazione di Afferenza	Zona Vivaro 1000 Abitanti
Collegamenti	Via dei Principi Via Calabria Via Puglia



ATTESA	AA
	

STADIO COMUNALE



Coordinate	41°45' 34.60" N 12°43'10.94" E
Superficie	13.724 m ²
Indirizzo	Via Montepennolo
Proprietà	Pubblica
Detrattori di Sicurezza	Malfunzionamento della vasca di raccolta (sensibile al rischio idrogeologico)
Interventi Consigliati	Manutenzione periodica della vasca di raccolta
Popolazione di Afferenza	Zona Campi d'Annibale 4500 Abitanti
Collegamenti	Via Montepennolo Via Sacra



AREA ACCOGLIENZA	AR
	

ANGOLO VIA FRASCATI -VIA DELLE BAROZZE

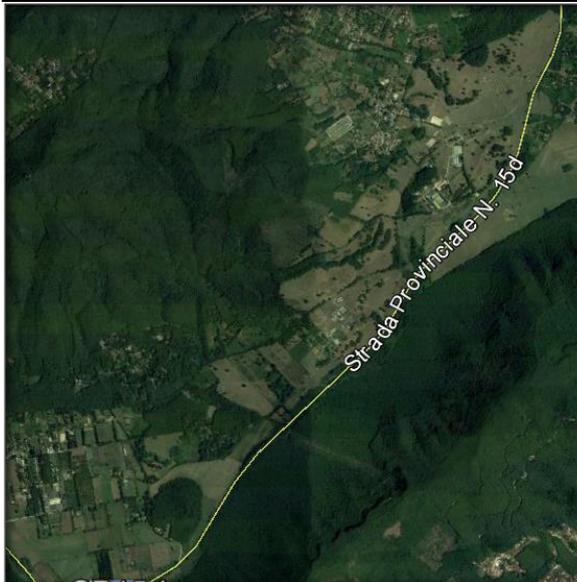


Coordinate	41°46'19.62"N 12°41'58.43"E
Superficie	11.248 m ²
Indirizzo	Angolo Via Frascati – Via delle Barozze
Proprietà	Privata
Detrattori di Sicurezza	Nessuno
Interventi Consigliati	Nessuno
Popolazione di Afferenza	Zona Bassa- Quartiere Vigne 4500 Abitanti
Collegamenti	Via delle Barozze Via Frascati Via delle Rose



AREA ACCOGLIENZA	AR
	

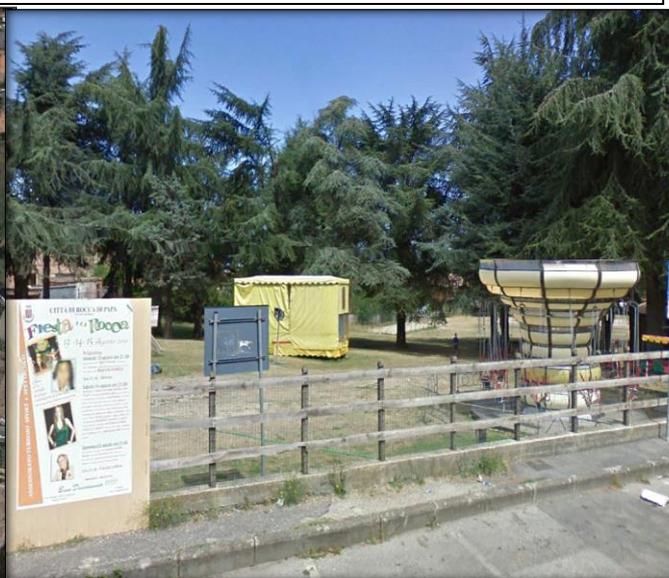
PRATONI DEL VIVARO



Coordinate	41°44'19.73"N 12°46'15.84"E
Superficie	416.890 m ²
Indirizzo	Pratoni del Vivaro
Proprietà	Pubblica
Detrattori di Sicurezza	Area pianeggiante al di fuori di un'area a rischio frana (secondo PAI) situata ad ovest di essa.
Interventi Consigliati	Prestare attenzione all'evoluzione delle aree a rischio secondo PAI
Popolazione di Afferenza	Zona Vivaro / Abitanti
Collegamenti	SP 15 SP 76 A SP 217 SS 215 A1



AREA DI ACCOGLIENZA	AR
	

PARCO COMUNALE DEI CAMPI D'ANNIBALE

Coordinate	41°45'30.73"N 12°42'52.70"E
Superficie	19.048 m ²
Indirizzo	Via Pozzo del Principe
Proprietà	Pubblica
Detrattori di Sicurezza	Nessuno
Interventi Consigliati	Nessuno
Popolazione di Afferenza	Zona Campi d' Annibale 4500 Abitanti
Collegamenti	Via Pozzo del Principe Via Maschio delle Faete Via Campi d' Annibale Via Chiusini



AREA ACCOGLIENZA 	AR
--	-----------

AREA VERDE VIA DELLE CALCARE

Coordinate	41°46'02.37"N 12°41'29.54"E
Superficie	48.000 m ²
Indirizzo	Via Calcare
Proprietà	Privata
Detrattori di Sicurezza	Nessuno
Interventi Consigliati	Nessuno
Popolazione di Afferenza	Quartiere Vigne /Abitanti
Collegamenti	Via delle Calcare Via Lorenzina Madre Via Marino Campagna Via della Barozza



C.7 LE RISORSE

La conoscenza delle risorse a disposizione dell'Amministrazione comunale e la loro pronta disponibilità sono di fondamentale importanza in funzione della risposta di Protezione Civile in caso di evento calamitoso.

Il Comune può stipulare delle convenzioni con ditte, dette "di somma urgenza", per la pronta fornitura, in caso di emergenza, di mezzi speciali (autospurghi, ruspe, macchine per il movimento terra, sale per disgelo delle strade, sacchi di sabbia, pale, ecc..) e personale specializzato al fine di affidare, in tempi rapidi e in particolari situazioni di emergenza, incarichi di varia natura.

I materiali e mezzi a disposizione del Comune di Rocca di Papa sono elencati in dettaglio nelle apposite schede presenti nella sezione Modulistica.